COMUNE DI PIGNA - Prot 0004339 del 12/08/2024 Tit 1 Cl 9 Fasc

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1292167
del 14/08/2024

VERIFICA di ASSOGGETTABILITA' a V.A.S.

Rapporto preliminare

ai sensi dell'art.13 della L.R. 32/2012, allegato B, punto B.

Progetto di costruzione in variante al P.R.G. di una stalla per l'allevamento di caprini con annesso minicaseificio per la lavorazione di formaggi e latticini in località "Madonna di Campagna" nel Comune di Pigna.

Comune/Località: COMUNE DI PIGNA (IM)
Località MADONNA di CAMPAGNA

Committente :

LITTARDI Andrea – Regione S.Tommaso n°12 – Pigna (IM)
LITTARDI Elisa - Via Piazza n°5 – Pigna (IM)

Tecnico incaricato :

Dottore Agronomo
ROBERTO GARZOGLIO
-Albo Professionale Dottori Agronomi e Forestali Regione Liguria n°41
-Albo Regionale Esperti in Materia di Paesaggio
-Albo Consulenti Tecnici Tribunale di Imperia
- Albericultore Professionista
Valutatore Abilitato Protocollo Areté ® N°175
Via Arziglia n°67 – Bordighera -
Tel. 0184 265238 320 2509378





Bordighera, lì 01 febbraio 2024

COMUNE DI PIGNA - Prot 0004339 del 12/08/2024 Tit 1 Cl 9 Fasc

Indice

1. PREMESSA..... 3

2. CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA NORMA..... 4

3. AREA di RIFERIMENTO 6

4. CARATTERISTICHE del PIANO e del PROGETTO 12

5. QUADRO AMBIENTALE.....19

6. VALUTAZIONE degli IMPATTI..... 23

7. CONCLUSIONI 26

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce il rapporto preliminare (RP) per lo svolgimento della verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi della LR:32/2012 riguardante un'area di proprietà del ***Dott. Littardi Andrea*** e della figlia ***LITTARDI Elisa*** , posta in località MADONNA di CAMPAGNA nel COMUNE di PIGNA (IM).

La finalità del presente elaborato è quella di valutare la congruità dell'intervento in relazione alle componenti ambientali.

Tali interventi sono oggetto della proposta di variante al P.R.G. del Comune di Pigna ai sensi dell"art.47-TER della L.R. 36/97 relativa alla zona agricola della Località "Madonna di Campagna" del Comune di Pigna.

Il fine della variante in oggetto è di consentire la realizzazione di strutture fisse zootecniche, connesse alla vocazione agricola della zona e finalizzate allo sviluppo di attività agricolo-pastorali per l'allevamento di caprini. La presenza di attività silvo-pastorali connesse all'agricoltura contribuisce a contrastare il degrado causato dall'abbandono dei fondi agrari mediante:

- il recupero dei terrazzamenti esistenti e la ricostruzione del paesaggio agrario rurale ;
- il risanamento delle zone aggredite dagli arbusti infestanti con trapianto di essenze autoctone, bonifica e mantenimento delle aree stesse ;
- pulizia dei sentieri limitrofi e manutenzione della viabilità.

Attraverso le attività svolte a seguito dell'approvazione della variante sarà possibile assicurare il presidio del territorio, indispensabile per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico : la costituzione dell'attività produttiva in oggetto ha pertanto funzione di salvaguardia territorio in senso generale ma soprattutto del sistema idrogeologico, del paesaggio agrario, dell'equilibrio ecologico e della tradizione silvo-pastorale della zona specifica.

2. CAMPO di APPLICAZIONE della NORMA

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS), attuazione della Direttiva 2001/42/CE a livello nazionale (D. Lgs n.152/2006 ss.mm.ii.,art.11 e ss.), specifica che :

a) la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione.

b) la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Il Decreto inoltre stabilisce che deve essere effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi (e loro varianti):

- che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per

l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati del decreto stesso;

• per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

Per i piani ed i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente: l'iter prevede, infatti, una verifica di assoggettabilità per verificare l'assegnazione o l'esclusione del piano/programma alla valutazione ambientale.

In relazione ai piani/programmi che determinano l'utilizzo di piccole aree a livello **locale e le modifiche minori,** la norma regionale (LR 32/2012) prevede che possa essere valutata preliminarmente l'effettiva esigenza di applicare la VAS attraverso un "***Rapporto preliminare per lo svolgimento della verifica di assoggettabilità (LR 32/2012 , art. 13 , allegato B, punto B)*** : nel caso specifico si dimostrerà nel presente RP la **NON SUSSISTENZA delle condizioni che implicano necessariamente lo svolgimento della VAS ai sensi dell'art.3, comma 1, della presente Legge Regionale**.

COMUNE DI PIGNA - Prot 0004339 del 12/08/2024 Tit 1 Cl 9 Fasc

3. AREA di RIFERIMENTO

L'area di proprietà del ***Dott. Littardi Andrea*** e della figlia ***LITTARDI Elisa*** , posta in località MADONNA di CAMPAGNA nel COMUNE di PIGNA (IM) , ha un'estensione di circa 18.000 m2 ed è censita a Catasto del Comune di Pigna al Foglio 41 nei Mappali 2-3-4-5.

L'area in oggetto si trova nella valle del Torrente Nervia alle pendici del passo di "Gouta" e del monte "Giardino" sul versante che scende verso l'abitato di Pigna lungo la valle del rio "Altomoro" ed a nord del rio stesso.

Le quote altimetriche di riferimento si aggirano intorno ai 430 – 480 m. circa s.l.m..

Si tratta di una zona che per la sua morfologia, altimetria ed esposizione ha sempre avuto una chiara vocazione agricola ed una spiccata tradizione agricola e silvo-pastorale : era dedicata in origine, oltre a piccoli allevamenti di caprini ed ovini con annesse attività correlate, alla coltura dell'olivo per poi essere sostituita da attività diversificate con alternanza di aree in cui si svolgeva un'attività agricola di tipo intensivo (colture di fiori e fronde ornamentali) .





L'area di proprietà LITTARDI ANDREA/LITTARDI ELISA su cui viene progettato l'intervento è situata su un terreno sistemato con ampi terrazzamenti eseguiti in funzione delle colture intensive da fiore e da fronda un tempo presenti : attualmente il terreno è costituito da aree incolte che la proprietà in passato ha ciclicamente bonificato, mantenendo funzionali sia la viabilità interna , la rete di condotte idriche oltre ai principali muri di sostegno delle terrazze.


STRALCIO CATASTALE / ORTOFOTO


AREA di INTERESSE per il PROGETTO



NORMATIVA del P.R.G. IN VIGORE

P.T.C.P.

Assetto insediativi:	**IS - MA**
Assetto vegetazionale:	**COLL – ISS**
Assetto Geomorfoligico:	**MO - B**

Piano di bacino

Carta delle pericolosità:	**Pg 3B, Pg 1**
Rischio geomorfologico:	**R1, R0**

Norme del PUC

Zona Agricola:	**E**
Zona Agricola:	**Eb**

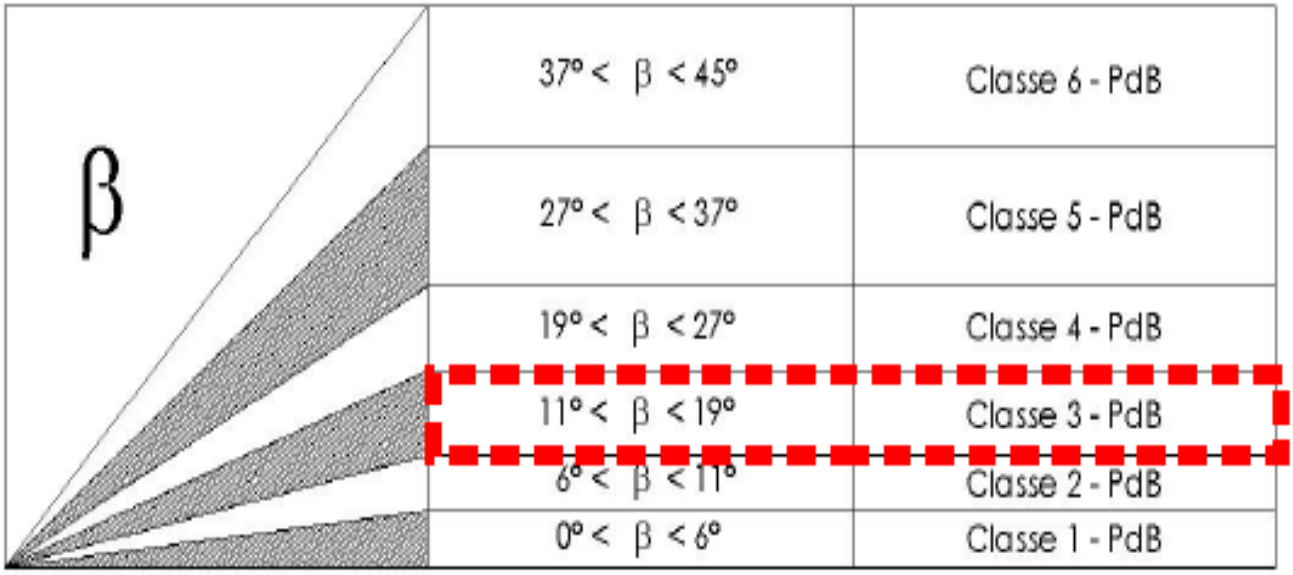
Note : Relativamente all'**assetto insediativo (IS-MA)**, l'art.49 del PTCP ritiene "funzionale" alla tutela delle aree "un incremento di attrezzature ed impianti".

Relativamente all'**assetto geomorfologico (MO-B)** *"l'indirizzo generale di Modificabilità si applica nelle situazioni in cui l'ambiente, in assenza di valori emergenti, presenta una modesta vulnerabilità sotto il profilo geomorfologico, talché non si manifesta l'esigenza di specifiche azioni di tutela dell'attuale configurazione, ferme restando le normali cautele relative alla corretta* ***gestione del territorio."***

Il territorio di più stretto interesse risulta complessivamente ben conservato anche se in parziale stato di abbandono per quanto riguarda l'attività agricola : si rileva all'attualità sviluppo di vegetazione arbustiva di tipo infestante.

L'acclività del sito di interesse per la realizzazione della struttura in progetto non è elevata : è inserita in classe 3 sul vigente PdB (acclività del 20 – 35 %).

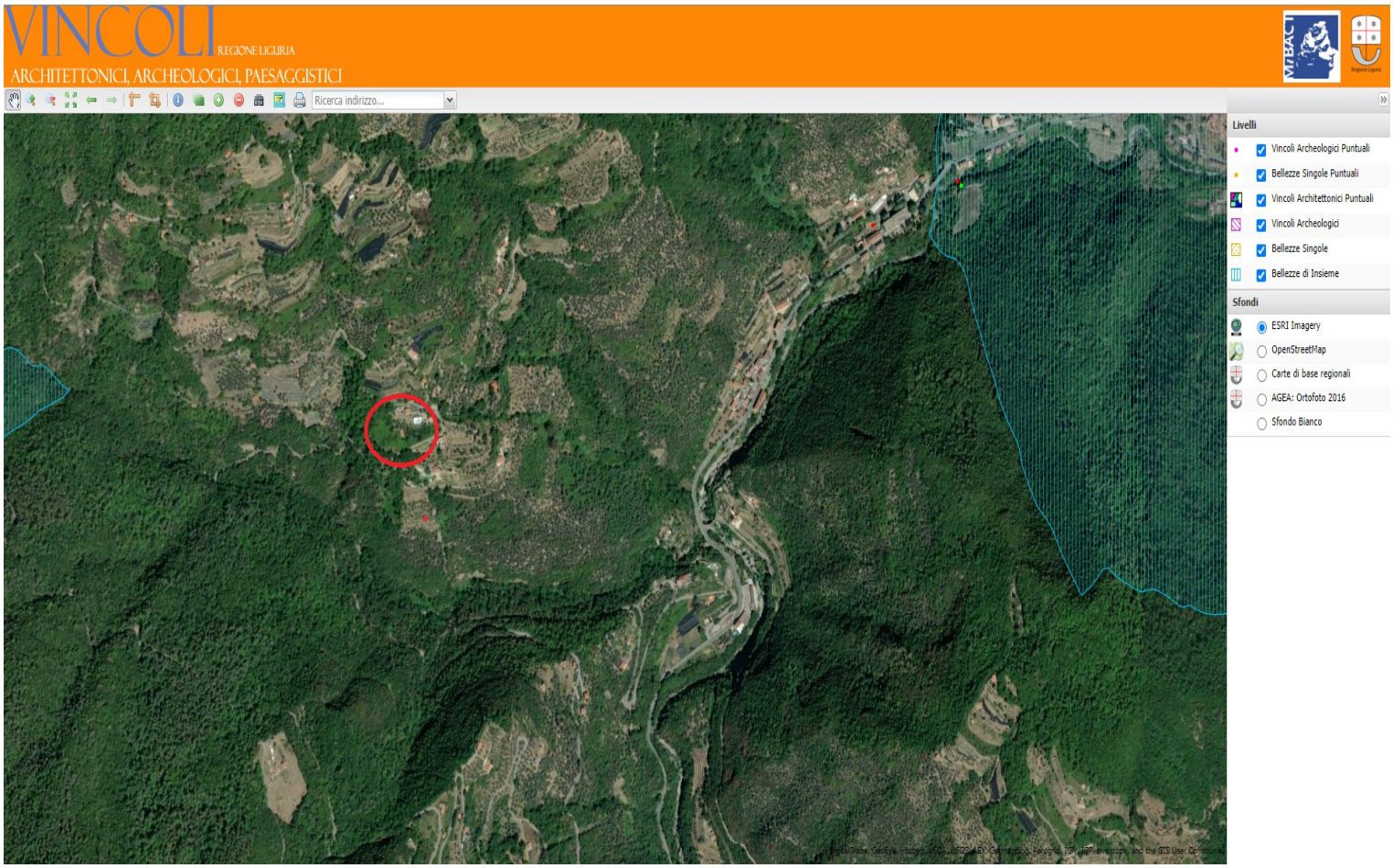
I terreni di cui in oggetto risultano **posizionati topograficamente all'esterno delle aree perifluviali inondabili e della fascia di riassetto fluviale,** così come oggi riportate sui vigenti PdB della Provincia di Imperia.



Non sono inoltre segnalati pozzi e/o sorgenti idropotabili nelle immediate vicinanze; l'area si trova **all'esterno** della fascia di interesse di cui al **Reg. 03/2011**, ovvero in merito al *"Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua",* da BURL n.13 dell'anno 2011.

Il sito ricade all'esterno delle aree sottoposte al R.D. 3267 del 30.12.1923 "*Riordinamento e riforma della Legislazione in materia di boschi e di terreni montani"* ovvero del cosiddetto *Vincolo Idrogeologico* (vd anche **L.R. 4** del **22.01.1999 -** *"Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico"*).

Il sito non ha vincoli architettonici, archeologici e paesaggistici.

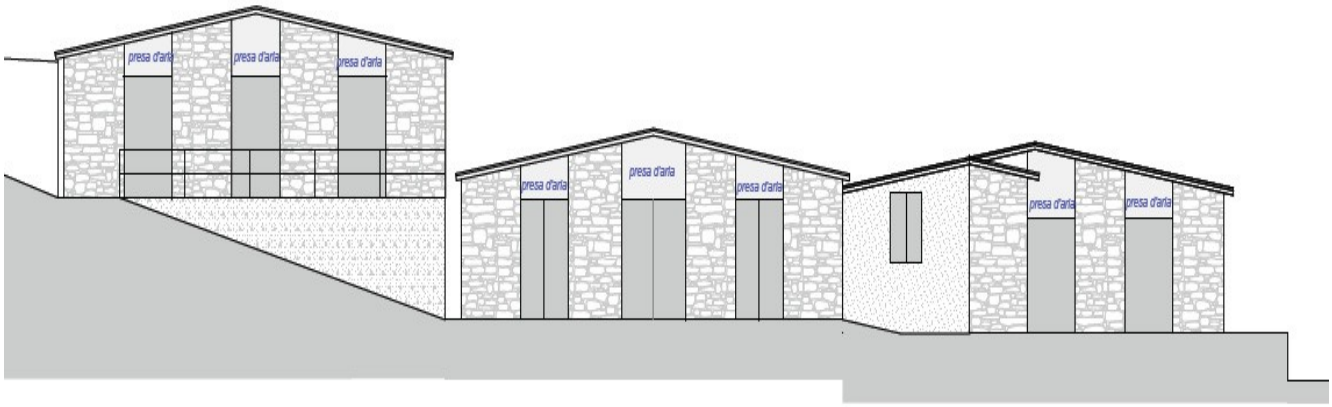


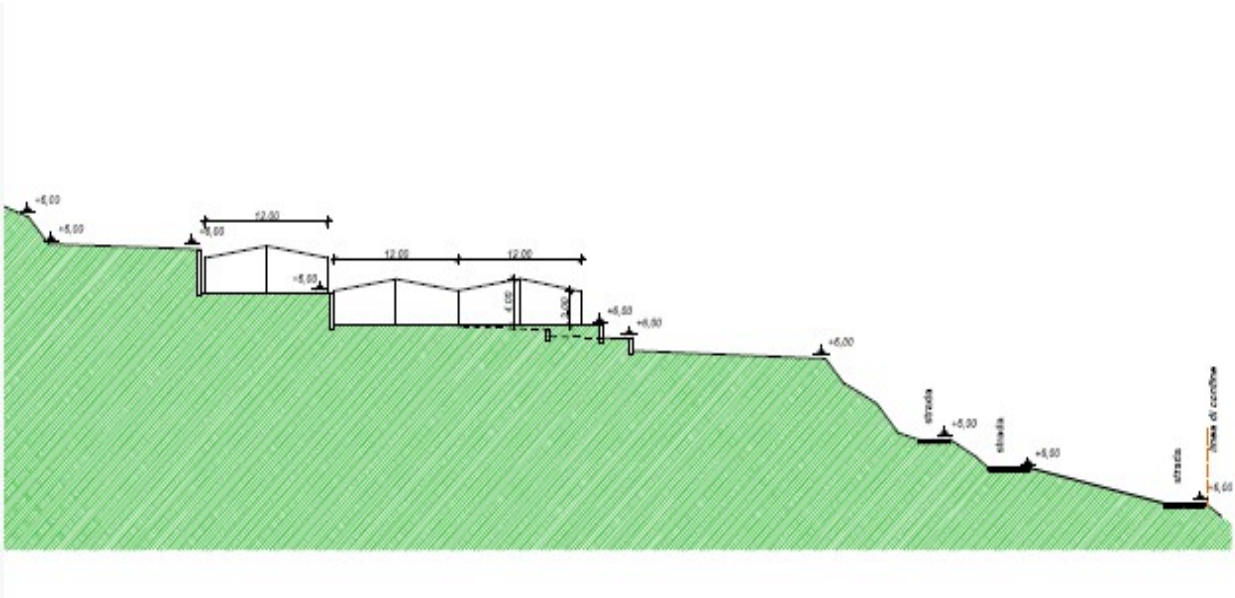
4. CARATTERISTICHE del PIANO e del PROGETTO

Il progetto prevede, come da vocazione della zona, la costruzione di strutture fisse zootecniche in variante parziale al P.R.G. attuale : le strutture sono destinate all'allevamento ed il ricovero di caprini, nonché alla lavorazione del latte e dei suoi derivati.

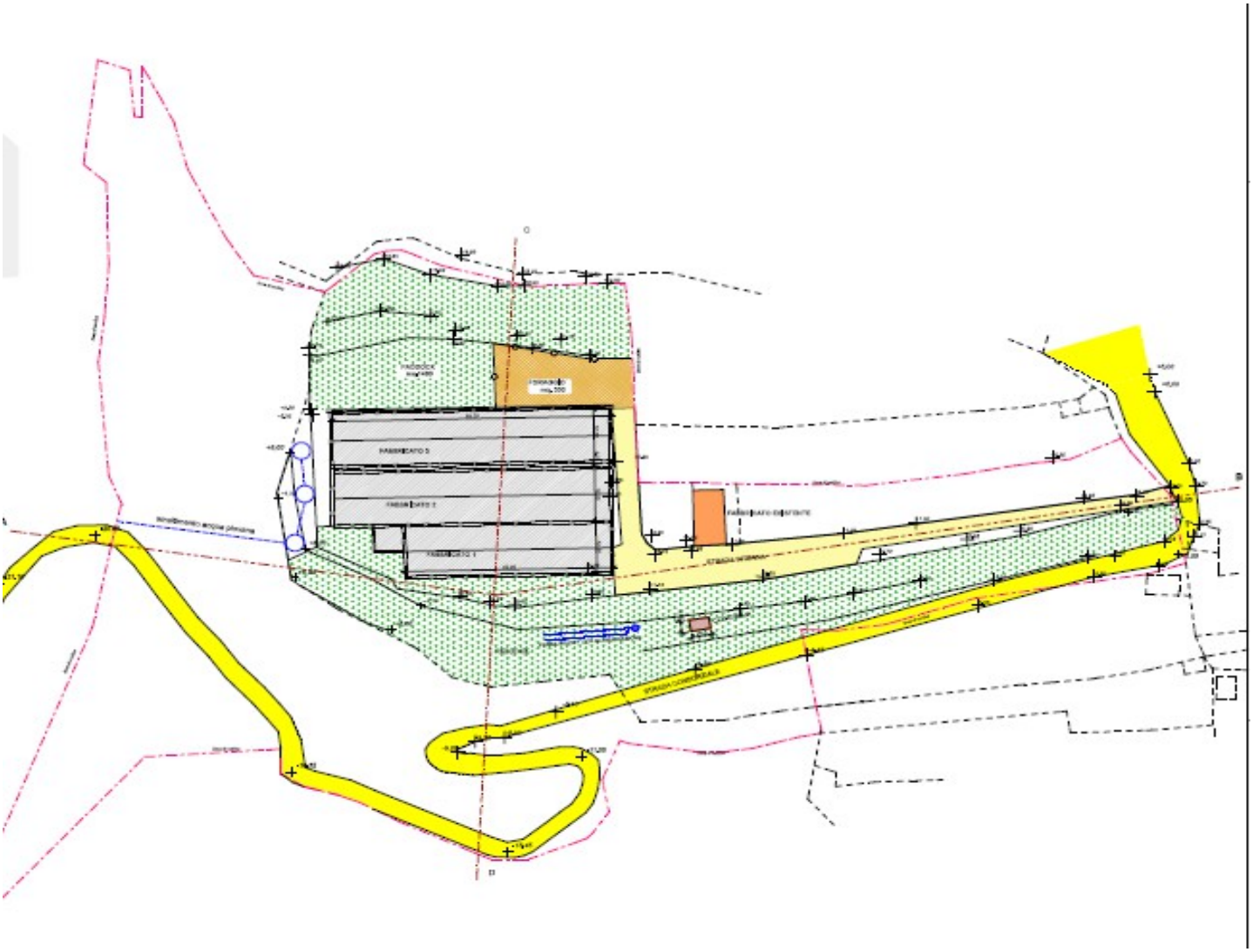
Per un maggior dettaglio descrittivo di tutte le opere si rimanda alla relazione dettagliata ed alle tavole del progettista.

Da tavole del progettista





PROSPETTO OVEST e SEZIONE OVEST



PLANIMETRIA DI PROGETTO

L’area di proprietà LITTARDI è divisa in due parti:

- mappali 3 e 5 , poco acclive, sistemata con terrazzamenti, interessata al progetto;
- mappale 2 , più acclive, lasciata a bosco ed a forme di eventuale compensazione.

Nell’area è compreso un vecchio casolare in buono stato di conservazione utilizzato come magazzino e deposito agricolo.

E' altresì presente viabilità di accesso al lotto di terreno che verrà, se del caso, adeguata in sede di progettazione esecutiva dell'intervento.

Il progetto prevede la costruzione di tre corpi di fabbrica affiancati, posti a scalare sui terrazzamenti esistenti, rispettivamente delle dimensioni di:

1. ml. 42x12,
2. ml. 55x12,
3. ml. 55x12,

per una superficie coperta complessiva di mq. 1.824.

L'altezza alla linea di colmo non supera i ml. 4,50 e la copertura mantiene una pendenza massima del 25%.

All'esterno saranno realizzati gli spazi per il paddock necessario per gli animali, lo stoccaggio dei foraggi, la concimaia e potranno essere svolte tutte le attività accessorie e complementari all'allevamento.

Le superfici coperte conterranno i box per gli animali, le corsie di alimentazione, i locali mungitura, lavorazione, motori, servizi igienici.

La dotazione di strutture è stata calcolata sulla base delle norme che regolano l'allevamento del bestiame ed il benessere degli animali tenendo presente che alla fine degli interventi si dovrà poter raggiungere il livello di una azienda efficiente ed economicamente valida.

Il tipo di struttura verrà definito dai progetti che verranno allegati alle domande di autorizzazione : tali strutture presenteranno, all'esterno, le caratteristiche di materiali che sono compatibili con i connotati ambientali della zona (murature in pietra, intonaco al civile, etc.).

Verranno rispettati i parametri urbanistici e le modalità di attuazione previsti nella normativa proposta.

A tale proposito si precisa che il versante sul quale si colloca il sito prescelto corrisponde ai parametri urbanistici di pendenza (circa il 30%) e di orientamento (circa 10°).

Il rispetto degli altri parametri verrà verificato con la presentazione dei progetti definitivi.

Relativamente alle caratteristiche costruttive si rimanda alla relazione dettagliata del progettista.

Necessario e ***fondamentale*** evidenziare che :

• le **stalle** con i recinti per le capre saranno intonacati con malta di cemento e tinteggiati a calce bianca.

• La **pavimentazione** dei recinti sarà in battuto di cemento armato con rete elettrosaldata avrà uno spessore di cm.15 per dare maggior isolamento verso il terreno, evitare fessurazioni e garantire la possibilità di operare al loro interno con macchinari gommati per la pulizia della lettiera.

• La **pavimentazione**, come i passaggi per la corsia di alimentazione e per la movimentazione degli animali, saranno rifiniti con opportune rigature e con la pendenza per convogliare i liquami ai pozzetti di raccolta (*vasche Imhoff*).

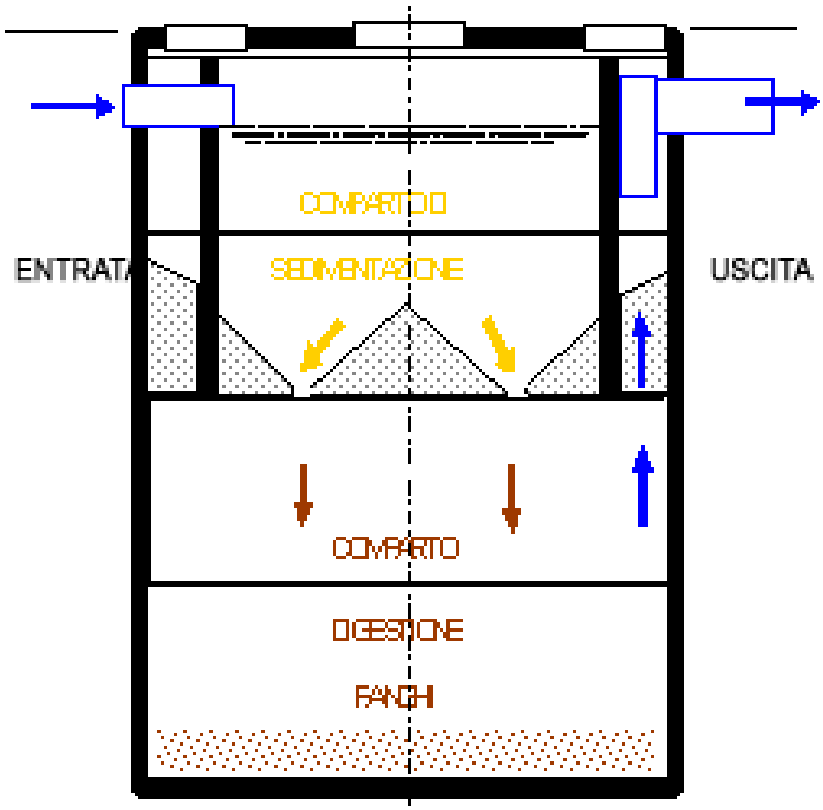
• La **scelta della pavimentazione** in battuto di cemento è importante per poter effettuare una efficacie disinfezione periodica al fine di evitare l'insorgere ed il propagarsi di malattie ed infezioni tra gli animali.

• La **delimitazione dei recinti** sarà realizzata con transenne e cancelli semifissi in ferro zincato o acciaio : gli stessi saranno posti in modo da garantire flessibilità nella movimentazione dei caprini e nelle operazioni di distribuzione degli alimenti e della pulizia dei locali.

• Le **acque reflue** saranno convogliate in specifiche **vasche *Imhoff*** per una depurazione primaria : l'effluente sarà smaltito nel sottosuolo mediante un impianto di subirrigazione a vantaggio delle aree destinate a paddock. Le vasche *Imhoff* sono costituite da un ***comparto di sedimentazione***, dotato di una sezione a tramoggia con apertura verso la parte inferiore, ed un ***comparto di digestione***. I solidi sedimentabili presenti nei liquami sono catturati nel reparto di sedimentazione per poi precipitare, tramite fessurazioni, nel sottostante comparto di accumulo e di digestione dove le sostanze organiche subiscono la fermentazione anaerobica con

trasformazione in acqua, anidride carbonica, gas metano e stabilizzazione in fanghi. Il liquame chiarificato refluo sarà distribuito tramite subirrigazione nelle zone destinate a paddock mentre l'estrazione periodica dei fanghi dovrà avvenire da 1 a 4 volte/anno.

SCHEMA di FUNZIONAMENTO FOSSA IMHOFF



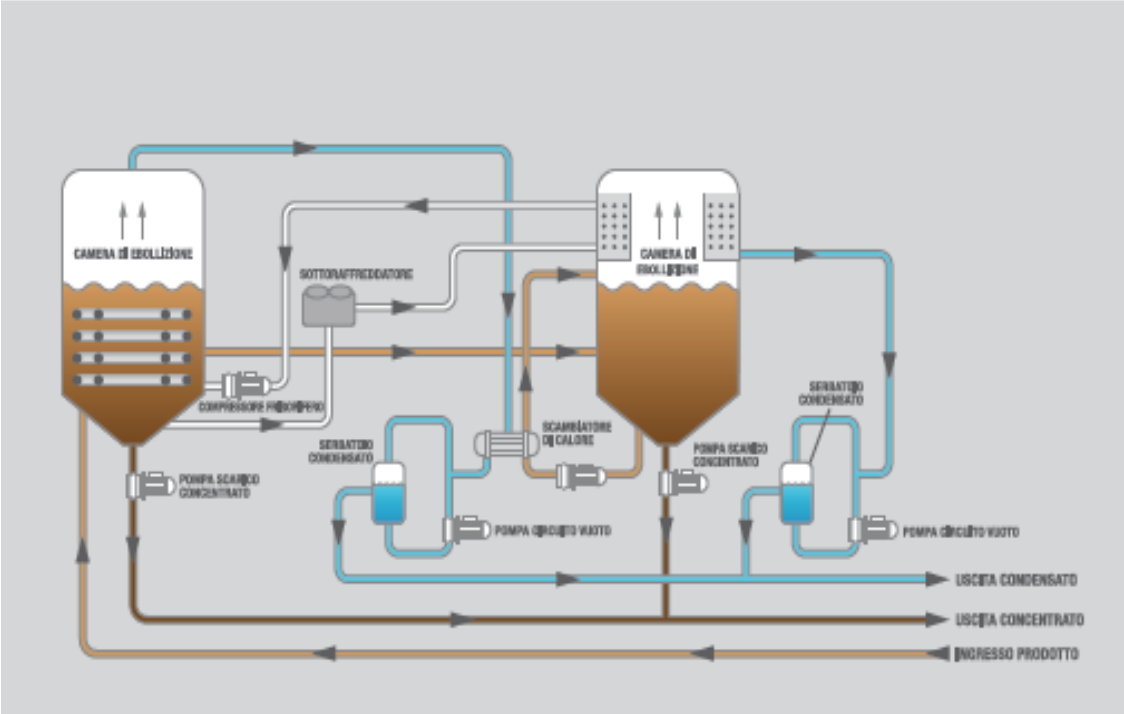
• Il **siero** di latte di capra, parte acquosa ottenuta dopo la coagulazione e la rimozione della cagliata durante la caseificazione, sarà totalmente recuperato con specifico ***impianto di evaporazione "a pompa di calore"*** che consente di risparmiare risorse idriche recuperando il siero concentrato di notevole interesse nutrizionale, organolettico e con importanti effetti positivi sulla salute umana. Occorre sottolineare che storicamente il siero viene trasformato in prodotti caseari molto apprezzati sia per il loro gusto che per la possibilità di valorizzare un sottoprodotto da parte del settore lattiero-caseario. I prodotti ottenuti dal siero e destinati all'alimentazione umana hanno notevoli proprietà nutrizionali, contenendo composti funzionali come proteine, peptidi, oligosaccaridi, acido sialico , ed

importanti effetti positivi sulla salute avendo azione antinfiammatoria, antiossidante, antitumorale e funzionale al riequilibrio della microflora intestinale. La composizione del siero di capra dipende fondamentalmente dalla tecnica di lavorazione utilizzata nella produzione del formaggio e dalla composizione del latte utilizzato : è dimostrato che la posizione geografica particolarmente vocata, entroterra Ligure, e l'allevamento al pascolo delle capre, fornisce un siero con una maggiore concentrazione di composti fenolici ed una maggiore attività antiossidante rispetto a capre allevate in un sistema intensivo (Chavez-Servin et al. 2018).

L'***impianto di evaporazione "a pompa di calore"*** per il recupero del siero ha come caratteristiche principali :

- carico del siero e scarico concentrato automatici ;
- determinazione della concentrazione finale tramite densimetro ;
- impianto totalmente automatizzato (ciclo h.24/7gg) senza presidio ;
- **TOTALE ASSENZA DI EMISSIONI e di ODORI** ;

SCHEMA di FUNZIONAMENTO dell'IMPIANTO di EVAPORAZIONE "A POMPA di CALORE"



• Gli scarti solidi organici saranno stoccati, come da normativa per il letame, in una letamaia per un periodo minimo di gg. 90 : il prodotto maturo potrà essere utilizzato direttamente o venduto.

• L'indipendenza energetica sarà garantita da un impianto fotovoltaico e geotermico.

• La proprietà LITTARDI ha la Concessione di derivazione ***acqua ad uso irriguo*** dal bacino del torrente Nervia (Rio Altomoro) in Comune di Pigna rilasciata con Decreto n°7422 del 30.11.2020 (in Allegato).

L'allaccio di ***acqua potabile*** all'Acquedotto Comunale di Pigna è posto a circa m. 100 dal sito.

• Non è previsto alcun movimento terra , se non esclusivamente quello legato alle opere di fondazione, in quanto nell'area di proprietà LITTARDI è esistente una viabilità interna utilizzabile : il terreno di risulta dalle fondazioni sarà distribuito uniformemente sul terreno circostante.

• Ad eventuale compensazione della produzione di CO_2 verrà creato, nell'area di proprietà LITTARDI, un castagneto da frutto.

5. QUADRO AMBIENTALE

Vengono analizzate ora le componenti ambientali con lo scopo di definire lo stato dei luoghi attuale e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione del piano previsto.

- **ACQUE SUPERFICIALI e SOTTERRANEE**

Il fondo di cui in oggetto (vedi elab. Relazione Geologica *Geol. F. D'Adamo e Geol. A. Guardiani)* risulta **posizionato topograficamente all'esterno delle aree perifluviali inondabili e della fascia di riassetto fluviale,** così come oggi riportate sui vigenti PdB della Provincia di Imperia.

Non sono inoltre segnalati pozzi e/o sorgenti idropotabili o zone di ristagno perenne nelle immediate vicinanze ; l'area si trova **all'esterno** della fascia di interesse di cui al **Reg. 03/2011**, ovvero in merito al *"Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua",* da BURL n.13 dell'anno 2011.

Il sito ricade all'esterno delle aree sottoposte al R.D. 3267 del 30.12.1923 "*Riordinamento e riforma della Legislazione in materia di boschi e di terreni montani"* ovvero del cosiddetto *Vincolo Idrogeologico* (vd anche L.R. 4 del 22.01.1999 - *"Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico.*

L'area non ricade in zona a pericolosità specifica e non è esposta a particolari situazioni di rischio sia allo stato attuale sia in conseguenza dell'intervento progettato.

- **SUOLO e SOTTOSUOLO**

L'area oggetto di interesse per l'intervento è situata su un terreno sistemato con ampi terrazzamenti eseguiti in funzione delle colture intensive da fiore e da fronda un tempo presenti : l'uso del suolo regresso è legato al ciclo

agricolo e silvo-pastorale. Attualmente sul fondo non sono presenti attività agricole di alcun tipo , ma soltanto vegetazione arbustiva infestante e boschiva spontanea.

Il terreno non presenta forme di inquinamento relative ad usi regressi .

L'acclività del sito di interesse per la realizzazione della struttura in progetto è ridotta .

Non è previsto alcun movimento terra , se non esclusivamente quello legato alle opere di fondazione delle strutture in progetto : il terreno di risulta dalle fondazioni sarà distribuito uniformemente sul terreno circostante.

La viabilità interna al fondo è presente ed utilizzabile.

Considerata la strutturazione dell'intervento comportante opere edilizie poco significative ben delimitate, della più ampia estensione del lotto (m^2 18.000) e delle eventuali misure di compensazione (impianto di castagneto da frutto), **non si ravvisa un significativo consumo di suolo.**

Il convogliamento delle acque reflue in apposite ***Fosse Imhoff*** per una depurazione primaria, l'effluente smaltito nel sottosuolo mediante un impianto di subirrigazione a vantaggio delle aree destinate a paddock, il recupero totale del siero tramite specifico ***impianto di evaporazione "a pompa di calore",*** **garantiscono l'esclusione di ogni possibile inquinamento di aree circostanti sia superficiali che sotterranee**.

- **ASPETTI GEOLOGICI e GEOMORFOLOGICI**

L'**assetto geomorfologico** (vedi elab. Relazione Geologica *Geol. F. D'Adamo e Geol. A. Guardiani)* specifico dell'area **(MO-B)** è determinato da **"***l'indirizzo generale di Modificabilità si applica nelle situazioni in cui l'ambiente, in assenza di valori emergenti, presenta una modesta vulnerabilità sotto il profilo geomorfologico, talché non si manifesta l'esigenza di specifiche azioni di tutela dell'attuale configurazione, ferme restando le normali cautele relative alla corretta* ***gestione del territorio."***

L'area non ricade in zona a pericolosità specifica e non è esposta a particolari situazioni di rischio sia allo stato attuale sia in conseguenza dell'intervento progettato.

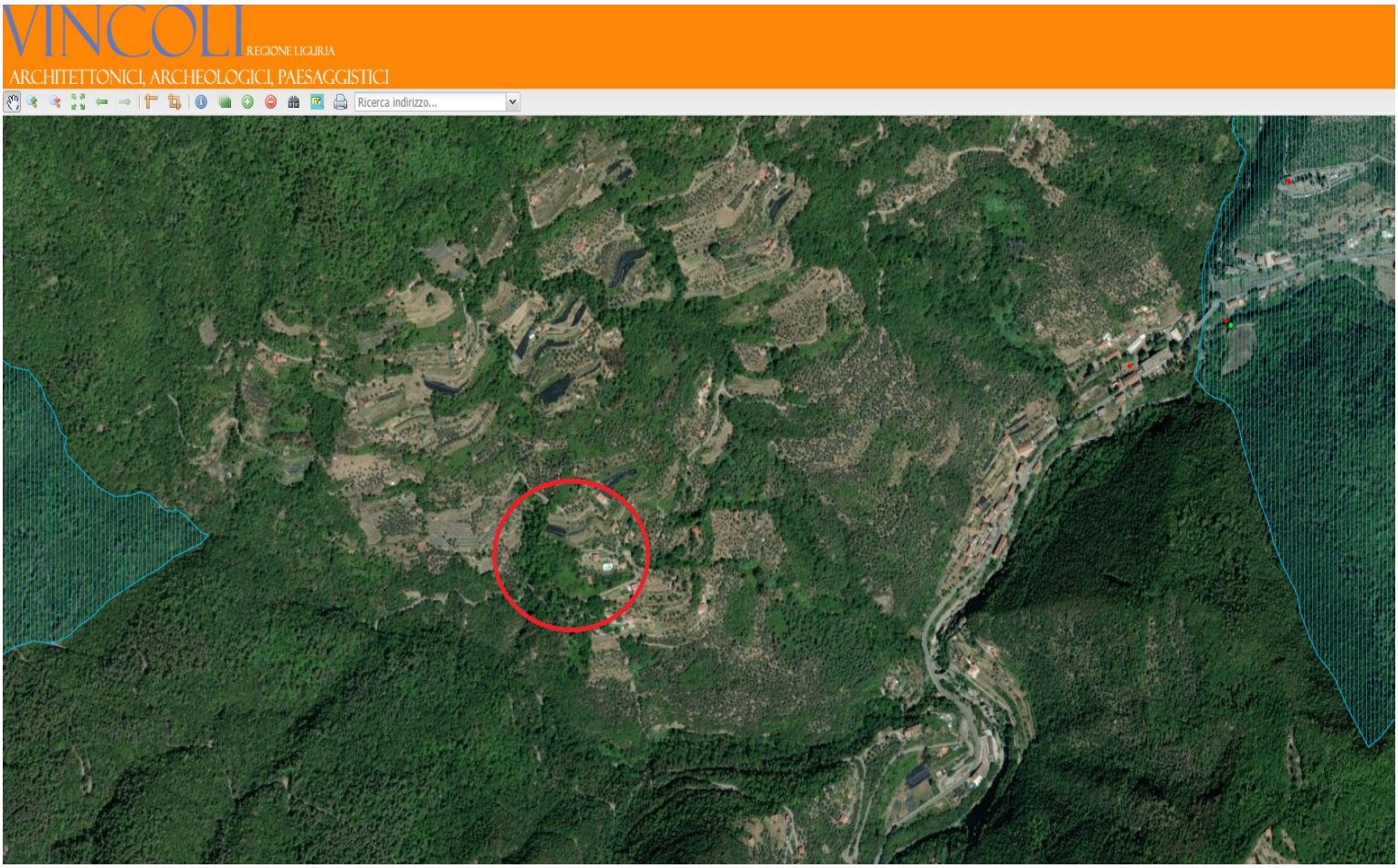
- **AREE PROTETTE**

L'intervento proposto, come evidente nella cartografia seguente, **non interessa aree S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria) o aree Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione).**

L'intervento in progetto NON modifica le condizioni di equilibrio dell'ambiente circostante e tantomeno introduce elementi a rischio : NON interessa elementi della rete ecologica, habitat puntiformi, aree umide, particolari segnalazioni della carta della biodiversità, specie ed altri elementi.



Il sito oggetto di proposta d'intervento, come evidente nella cartografia seguente, **NON ha vincoli architettonici, archeologici e paesaggistici.**



- **INQUINAMENTO ACUSTICO**

  L'assenza di motorizzazioni di rilievo dell'impiantistica prevista in progetto garantisce un impatto acustico estremamente limitato e la rumorosità è legata unicamente alla fase di accesso ed uscita degli operatori umani dall'area.

  L'intervento NON comporterà alterazioni del clima acustico ambientale.

- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO**

  NON sono presenti fonti di inquinamento magnetico per la presenza di elettrodotti o impianti di telecomunicazione all'interno dell'area di intervento.

- **ENERGIA**

  L'indipendenza energetica sarà garantita mediante impianto fotovoltaico e/o geotermico.

COMUNE DI PIGNA - Prot 0004339 del 12/08/2024 Tit 1 Cl 9 Fasc

6. VALUTAZIONE degli IMPATTI

Valutazione di coerenza tra obiettivi ed azioni del progetto

La proposta di variante al P.R.G. del Comune di Pigna (vedi elab. PROPOSTA di VARIANTE ***Arch. Zilli***) è finalizzata a rendere congruo e compatibile l'uso del territorio con la zonizzazione urbanistica generale. In questo senso, la coerenza interna dello strumento può quindi intendersi come la corrispondenza fra gli obiettivi dichiarati e le specifiche scelte urbanistiche ed ambientali. La proposta di variante consiste nella trasformazione di una modesta porzione di zona agricola distante dal centro abitato del Comune di Pigna in una nuova Z.T.O. (Zone Territoriali Omogenee) in cui sia consentito l'ampliamento di allevamenti zootecnici.

L'intervento consentito tramite la variante, comporterà la costruzione di n.3 fabbricati adibiti al ricovero di caprini oltre alle aree e manufatti necessari per poter svolgere le mansioni complementari all'allevamento nel rispetto e nel miglioramento della qualità di vita degli animali. Saranno quindi previsti spazi idonei per il paddock degli animali, stoccaggio dei foraggi, concimaia e un minicaseificio per la trasformazione del latte e derivati.

I manufatti saranno disposti secondo l'orografia del terreno esistente e collocati su livelli differenti in funzione delle sezioni dei muri e delle terrazze di terreno riducendone sensibilmente l'impatto visivo, ulteriormente mitigato dall'uso di materiali tipici delle costruzioni rurali (murature in pietra, tinteggiature a calce bianca o del colore delle terre) .

L'ampliamento dell'attività zootecnica consentirà lo sviluppo di metodi di produzione che rispetto alla pastorizia tradizionale sfruttano tecniche di allevamento innovative. Inoltre l'azienda zootecnica così rinnovata, potrà garantire nuovi posti di lavoro in loco, contribuendo a favorire la stanzialità di famiglie nell'entroterra e in particolare nel paese di Pigna, colpito da tempo da decrescita demografica.

Nella **TABELLA 1** , seguente, vengono riepilogati lo stato attuale dell'area di progetto, le componenti ambientali e la valutazione degli impatti previsti dal piano in oggetto.

TABELLA 1

COMPONENTE AMBIENTALE	VALUTAZIONE IMPATTI	STATO ATTUALE dell'AREA di PROGETTO
ACQUE SUPERFICIALI /SOTTERRANEE	=	L'area non ricade in zona a pericolosità specifica e **non è esposta a particolari situazioni di rischio** sia allo stato attuale sia in conseguenza dell'intervento progettato. **Non sono segnalati pozzi e/o sorgenti idropotabili** o zone di ristagno perenne nelle immediate vicinanze. Tutela delle acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento tramite la gestione idonea delle acque reflue.
SUOLO e SOTTOSUOLO	=	Le *fosse Imhoff* di raccolta delle acque reflue e l' *impianto di evaporazione "a pompa di calore"* per il recupero totale del siero , **garantiscono l'esclusione di ogni possibile inquinamento di aree circostanti sia superficiali che sotterranee.** NON sono previsti movimenti di terra se non quelli legati alle strutture: la terra dirisulta sarà distribuita uniformemente sul terreno circostante. Previsto intervento di compensazione (reimpianto di castagneto da frutto)
GEOLOGIA / GEOMORFOLOGIA	=	ASSETTO GEOMORFOILOGICO **MO-B** MODESTA VULNERABILITA'
AREE PROTETTE	=	L'area NON è interessata da SIC e ZSC L'intervento in progetto NON modifica le condizioni di equilibrio dell'ambiente circostante. L'area NON ha vincoli architettonici, archeologici e paesaggistici.

ARIA	=	NON sono previste emissioni di rilievo in atmosfera
USO dell'ACQUA	=	Concessione Decreto n°7422 per uso irriguo. Allaccio Acquedotto Comunale acqua potabile.
ACUSTICA	=	L'intervento NON comporterà alterazioni rilevanti del clima acustico ambientale.
ELETTROMAGNETICA	=	NON sono presenti elettrodotti o impianti di telecomunicazione all'interno dell'area d'intervento.
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	+	Indipendenza energetica con impianto fotovoltaico e/o impianto geotermico.
VIABILITA'	=	Presente viabilità interna ed esterna.
URBANISTICA	+	-aree di produzione agricola- Ambiti di presidio ambientale in cui è consentita la presenza di stalle, locali di allevamento o ricoveri di animali (Zona E). -Territori boscati da sottoporre a presidio ambientale in cui la tutela è compatibile con limitati episodi insediativi. (Zona Eb).
ECONOMIA	+	Interesse pubblico con sviluppo del settore agro-alimentare. Sostegno all'imprenditoria giovanile. Incremento occupazionale. Incremento attività turistica correlata. Aumento di abitanti stanziali nel Comune di Pigna colpito da tempo da decrescita demografica.

TERRITORIO	+	Presidio del territorio in contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico. Eliminazione del degrado/abbandono di area agricola. Recupero terrazzamenti esistenti. Risanamento zone infestate da arbusti. Ripiantumazione di castagneto da frutto. Salvaguardia dell'equilibrio ecologico. Mantenimento in efficienza dei sentieri e strade vicinali.

LEGENDA :

POSITIVI +
NEGATIVI -
NEUTRI =

COMUNE DI PIGNA - Prot 0004339 del 12/08/2024 Tit 1 Cl 9 Fasc

7. CONCLUSIONI

Da quanto posto in evidenza nel presente Rapporto Preliminare si ritiene che le prospettive aperte dal progetto di costruzione, in variante al P.R.G., di una stalla per l'allevamento di caprini con annesso minicaseificio per la lavorazione di formaggi e latticini in località "Madonna di Campagna" nel Comune di Pigna, appaiono proprie di un processo di ottimizzazione delle risorse disponibili e di valorizzazione generale di tutta la zona a specifica vocazione agricola di cui l'attività silvo-pastorale è parte integrante.

Il progetto costituisce una attività di limitate dimensioni che può inserirsi nel quadro delle aziende agricole e agrituristiche presenti nella zona senza creare impatti ambientali o alterazioni rilevanti all'area rurale di cui in oggetto essendo coerente con le componenti ambientali , territoriali ed ecologiche del sito di riferimento.

Sulla scorta di quanto esposto nel presente RP, si ritiene che il progetto non abbia impatti negativi sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio culturale e sulla vita delle persone, anzi vada a creare numerosi fattori positivi per l'intera zona ed il territorio nella sua totalità.

Il progetto pertanto è da ritenere che possieda le caratteristiche atte a motivare la sua esclusione dal procedimento di assoggettabilità di Valutazione Ambientale Strategica.

Bordighera, lì 01 febbraio 2024

GARZOGLIO ROBERTO
2022.01.12 16:35:06
CN=GARZOGLIO ROBERTO
C=IT
O=CONAF
2.5.4.11=N. iscr. 41
N. 41
SEZ. A
LIGURIA
DOTTORE AGRONOMO
ROBERTO
GARZOGLIO
RSA/2048 bits

DOTT. GARZOGLIO ROBERTO N. 41

Roberto GARZOGLIO
DOTTORE AGRONOMO